

- b) Venga richiesto, in merito all'autorimessa interrata, il parere di conformità al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e venga rispettato quanto in esso eventualmente prescritto;
- c) Per il dimensionamento delle fondazioni vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni contenute nella perizia geologica; vengano inoltre realizzate le necessarie opere per il contenimento e deflusso delle acque superficiali;
- d) Sia rispettato quanto disposto dalla Legge 13/1989 e relativo D.M. 236 del 14/06/1989;
- e) Venga realizzato il manto di copertura in coppi e la tinteggiatura esterna sia del tipo color pastello;

A) Rispetto dell'oggetto della concessione.

I lavori devono essere eseguiti secondo gli elaborati progettuali approvati che, debitamente vistati, fanno parte integrante del presente atto.
Devono essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto, ai quali fa riferimento la presente concessione.

B) Modalità per l'inizio dei lavori e pubblicizzazione della concessione.

Prima dell'inizio dei lavori, nei casi dovuti ai sensi dell'art. 17 della legge 30/04/1976, n. 373, dovrà essere depositato presso gli uffici comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico, con la documentazione necessaria; in questo caso, ai sensi del Regolamento di attuazione della stessa legge (D.P.R. 28/06/1977, N. 1052) prima dell'inizio lavori di installazione o della modifica dell'impianto termico, dovrà essere depositato presso gli uffici comunali, il progetto dell'impianto con la relazione tecnica.

Prima di iniziare le opere consentite dalla presente concessione, è fatto obbligo di richiedere al Comune, con apposita domanda scritta, la verifica in cantiere delle linee planimetriche e delle quote altimetriche, alle quali dovrà essere uniformato l'intervento: dell'avvenuto sopralluogo, effettuato da un incaricato del Comune, verrà redatto apposito verbale.

Nell'esecuzione dell'intervento devono essere rispettate le linee planimetriche, le quote altimetriche consegnate in luogo dall'incaricato del Comune.

I lavori potranno comunque iniziare se, entro i tempi previsti dal Regolamento edilizio vigente, non verrà effettuato da parte del Comune il richiesto sopralluogo.

Il presente atto di concessione, unitamente agli elaborati di progetto ed alle convenzioni, che ne fanno parte integrante, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino all'avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni previste dal Regolamento edilizio vigente, nella quale siano indicati:

- l'oggetto della concessione;
- l'intestatario della concessione;
- il nome e il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- la data ed il numero della presente concessione.

C) Denuncia delle opere in c.a.

Per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art. 1 della legge 5/11/1971, n. 1086, la Ditta esecutrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge ed il relativo certificato dovrà essere depositato presso l'ufficio del Genio Civile, prima di essere inoltrato al Comune allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite.

Qualora non siano state eseguite opere indicate all'art.1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso dovrà essere prodotta una dichiarazione del direttore dei lavori e della ditta esecutrice, attestante che nell'intervento non sono state eseguite opere soggette a denuncia.

D) Certificato di collaudo dei vigili del fuoco.

Qualora, per il rilascio della presente concessione, sia stato richiesto, perché prescritto, il preventivo nulla-osta dei vigili del fuoco, il concessionario, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite, deve presentare il certificato di collaudo rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco.

art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori.

Il lavori devono avere inizio entro un anno dal ritiro della concessione ed ultimati e resi agibili entro 3 (tre) anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di validità della presente concessione.

In ogni caso, qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, per fatti estranei alla volontà del concessionario, potrà essere presentata nuova istanza diretta ad ottenere una proroga della concessione, documentando opportunamente le cause della mancata ultimazione.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal concessionario agli uffici comunali.

Dovrà del pari essere comunicata ogni fase dei lavori in relazione ad eventuali versamenti di contributi legati al presente atto.

In ogni caso dovrà essere data comunicazione agli uffici comunali dell'ultimazione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

art. 5 - Caratteristiche della concessione.

La presente concessione è rilasciata a favore di

- c.f.

- p.iva

, senza pregiudizio dei diritti di terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi ai beni immobili in essa considerati.

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

Dalla sede municipale, il 18/06/2002



CAPO SETTORE

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì, 29/04/03

f. IL CONCESSIONARIO

117/2006

DIAM-117-2006

WINICE 117/06
DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' - Rev. 04/2003



COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

Assetto ed Uso del Territorio - Servizi Tecnici

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' **L. R. 31/2002**

COMUNE DI CASTELLARANO
REGISTRAZIONE ANNULLI
Provincia di Reggio Emilia
Protocollo Generale
6 GIU 2006
PROT. N. 2751
Cat. 6 Cl. 3 Fasc.

Il sottoscritto [redacted]
Nato a [redacted] il [redacted]
Codice Fiscale P.IVA [redacted]
Residente a [redacted]
in Via / Piazza [redacted] N. [redacted]
Tel. [redacted] E-mail [redacted]

Pratica N.
117/2006
WinCE! N.

DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'

Ai sensi della Legge Regionale n. 31 del 25/11/2002 art. 8 lettera J delle seguenti opere edilizie:
VARIANTI MINORI IN CORSO D'OPERA PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBR. CIVILE CONDOMINIALE
da eseguirsi in località DOTESUA Via E. DE MICIS
N. su immobile identificato al N.C.T. / N.C.E.U. del Comune di Castellarano, foglio 56
mapp. 546 sub. dal n. 1 al n. 38
Zona P.R.G. vigente ZONA OMOGENEA di TIPO B NON EDIFICATA

DICHIARA

- Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 sotto la propria personale responsabilità consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni false o mendaci previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e ferma restando l'immediata decadenza, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di possedere il titolo ad intervenire di cui all'art. 4 della legge 10/1977 in quanto:
 - Proprietario dei terreni o fabbricati identificati al foglio 56 mapp. 546 sub. 1...38
 - Avente titolo (vedi allegato);
- Che non sussistono diritti di terzi, tali da limitare od impedire la realizzazione delle opere in progetto;
- Di essere informato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici.



COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

SETTORE 5 – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

AGIBILITÀ

Concessione edilizia N. 5589 del 18/06/2002
DIA N.117/2006 Prot. 7751

CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA' FABBRICATO RESIDENZIALE

IL CAPO SETTORE 5

VISTA la domanda di agibilità presentata da [redacted] residente in [redacted] - c.f. - p.iva [redacted] in data 31/07/2006 (prot. n. 10863 del 31/07/2006 Comune di Castellarano) tendente ad ottenere il rilascio della certificazione relativa al fabbricato ubicato in Castellarano VIA E. DE AMICIS n. e censito in catasto al NCEU foglio 56 mappale 546 ;

VISTA la Scheda Tecnica Descrittiva, presentata ai sensi degli artt. 21 e 22 della Legge Regionale n. 31 del 25-11-2002, nella quale il direttore lavori, [redacted] p.iva [redacted] certifica che le opere realizzate nell'immobile in premessa, risultano conformi al progetto approvato ed autorizzato;

DATO CHE ai sensi del comma 6 dell'art. 22 della Legge Regionale n. 31/2002, nel caso sia decorso il termine di 90 giorni dalla presentazione della richiesta, la conformità edilizia e agibilità si intende attestata, secondo quanto dichiarato dal professionista nella scheda tecnica descrittiva;

CONSTATATO il compimento dei termini di legge per la formazione del silenzio assenso, senza che questa Amministrazione si sia pronunciata negativamente, su richiesta dell'interessato, la stessa

DICHIARA

che si è formato il silenzio – assenso sulla domanda di cui in premessa, per cui tale domanda si intende accolta e la conformità edilizia e agibilità attestata secondo quanto dichiarato dal professionista nella scheda tecnica descrittiva .

Castellarano, li 17/05/2010

IL CAPO SETTORE 5 – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA
AMBIENTE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

